

## Mission e valori

### Centre Pompidou Malaga



#### Committente



**Ayuntamiento  
de Málaga**



Architetti:

Francisco Javier Pérez de la Fuente

Juan Antonio Marín Malavé

#### Il Centro Pompidou presenta il primo “pop up” a Malaga

Il primo “pop-up Pompidou” sarà inaugurato a Malaga, città natale di Picasso, in Andalusia, sabato 28 marzo. Il centro Pompidou Malaga resterà aperto per 5 anni nel “Cubo”, un centro culturale costruito presso il porto della città nel 2013 e adattato per ospitare il “pop-up Pompidou”. Offrirà a un pubblico molto ampio la possibilità di “sperimentare” il Centro Pompidou” attraverso una vasta collezione di opere, una programmazione eccellente, un mix di discipline artistiche e innovative.

Malaga possiede un grande patrimonio culturale posizionandosi come terza città spagnola sotto il profilo dell’offerta culturale dopo Madrid e Barcellona. Possiede oltre 30 musei, tra cui il Museo Picasso, la casa Natale di Picasso, il centro di arte contemporanea e il Museo Carmen Thyssen. Malaga ha fatto della cultura un punto focale per il proprio sviluppo.

Il pop-up offrirà un circuito permanente di svariate dozzine di opere provenienti dalla collezione del Centro Pompidou di Parigi, stimolando il pubblico a fare un viaggio nell’arte del 20 e 21 secolo. Presenterà due o tre esposizioni temporanee all’anno a carattere monografico, progettate dai curatori del Pompidou e provenienti dai vari segmenti della collezione (incluso fotografia, disegno, architettura e video). L’esperienza del Pompidou prenderà anche la forma di programmi multidisciplinari dedicati alla danza, alla performance, allo spoken word e al cinema, con particolare attenzione per il pubblico più giovane.

#### Messaggio del presidente del Centro Pompidou ALAIN SEBAN

Si tratta di un progetto strategico voluto dal presidente del Centro Pompidou **Alain Seban** che ha immaginato i Pop up Pompidou con l’obiettivo di esporre la collezione del Centro Pompidou a un pubblico più ampio, creare o consolidare nuovi network all’estero, e attirare nuovo pubblico in Francia e in tutto il mondo. Il Pop Up risponde a una strategia di decentralizzazione culturale orientata verso un coinvolgimento di pubblico il più ampio possibile già avviata con l’esperienza del centro mobile del Pompidou, progetto sperimentale che ha percorso tutta la Francia tra ottobre 2011 e settembre 2013 attraendo circa 250.000 visitatori. Il Pop up consoliderà il modello del Centro Pompidou di mettere ulteriormente in luce la sua straordinaria collezione, esperienza e valore, generando nuove risorse in nuovi territori in un’ottica di globalizzazione artistica.



1) livello -1 - circuito permanente in un'area di 2,000 m2 presenta 90 opere del 20 e 21 secolo prese dalla collezione del Centro Pompidou per la durata di 2 anni e mezzo. Intorno a 5 temi: metamorfosi, autoritratti, l'uomo senza volto, il corpo politico e il corpo in pezzi.

2) livello 0 – 2 o 3 esposizioni temporanee in un'area di 363 m2 della durata di 3/6 mesi a cura del Museo Nazione di Arte Moderna con opere provenienti dalla collezione del Centro Pompidou su vari segmenti: fotografia, design, architettura, video. Le due esposizioni di arti visive per il 2015 saranno dedicate alle opere su carta di Joan Miro e alle opere di alcune fotografe degli anni 1920 e 1930.

3) territorio multidisciplinare : il pop up Pompidou dà vita a un approccio multidisciplinare ovunque siano aperti, pur adattandosi alle diverse realtà e ai diversi contesti territoriali Saranno spazi aperti a nuove forme di performance live come videodanse Oltre a queste esposizioni, eventi aperti a altre discipline creative come la danza, film, **“spoken word”** (una forma di poesia incentrata sull'uso delle parole tramite modalità espressive che spaziano dalla narrazione, alla recitazione e all'improvvisazione) e altre *performance* multimediali che includono musica e danza.

4) il pop up Pompidou è uno strumento per scoprire l'arte. Vuole aiutare il nuovo pubblico a diventare familiare con le collezioni del Pompidou e a sviluppare una propria sensibilità verso la creatività del nostro tempo. Sarà un luogo dedicato alla cultura, alla condivisione e alla socialità, progettato per coloro che non sono avvezzi ai luoghi di cultura a cui si rivolge con un nuovo approccio all'arte basato sull'interazione. Questo consiste in primo luogo nell'attirare l'attenzione facendo leva sulla curiosità e sull'emozione, fornendo a un pubblico non abituato a frequentare la cultura “alta” una chiave per comprendere e per acuire le proprie percezioni. Ciò non solo di fronte all'opera d'arte ma anche attraverso aree multifunzionali in cui la curiosità sia dei neofiti sia degli appassionati di arte possa essere stimolata con dibattiti, giochi, eventi a sorpresa.

